

comunicato stampa

Bologna, 24 gennaio 2024

## **Il Gruppo Hera presenta il Piano industriale al 2027**

*Sviluppo, resilienza e creazione di valore condiviso con gli stakeholder al centro del nuovo documento strategico, che stanziava 4,4 miliardi di investimenti per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica ed aumentare ulteriormente la resilienza di reti e impianti. I risultati preconsuntivi del 2023 delineano il raggiungimento - con tre anni di anticipo - dei target del precedente Piano, grazie alle numerose azioni di sviluppo messe in campo e alla capacità di cogliere le opportunità di mercato.*

### **Highlight economico-finanziari del Piano industriale al 2027**

- Margine operativo lordo al 2027: 1,650 miliardi di euro (+27% rispetto al 2022)
- Investimenti quinquennali per 4,4 miliardi di euro
- Incremento del ritorno sul capitale investito netto da 7,9% al 9,5% al 2027
- Debito netto/MOL stabilmente al di sotto del 3x in arco Piano: 2,7x nel 2027
- Crescita media annua dell'utile per azione al 7%
- Crescita del dividendo del 28% (fino a 16 centesimi per azione nel 2027)
- Ritorno totale medio annuo per gli azionisti (TSR) del 12%

### **Highlight industriali: crescita sostenibile**

- 2,5 miliardi di euro gli investimenti allineati alla Tassonomia europea per gli investimenti sostenibili (il 98% di quelli ammissibili)
- Investimenti a valore condiviso per un ammontare pari a oltre il 70% dell'intero piano quinquennale
- Incremento del MOL a valore condiviso superiore al 55% nel 2027, per arrivare al 64% del MOL complessivo
- Confermato l'impegno alla riduzione delle emissioni CO<sub>2</sub> totali del 29% al 2027 e del 37% al 2030
- Il 30% piano investimenti contribuirà alla digitalizzazione e all'innovazione delle infrastrutture
- Il 40% piano investimenti contribuirà all'incremento della resilienza ai cambiamenti climatici delle infrastrutture del Gruppo
- 10 miliardi di euro il valore economico distribuito nel quinquennio 2023-2027 agli stakeholder dei territori nei quali opera il Gruppo

### **Highlight risultati preconsuntivi 2023**

- Margine operativo lordo previsto superiore a 1.480 milioni di euro (+14%)
- Rapporto debito netto/MOL previsto inferiore a 2,6x (da 3,3x del 2022)
- Dividendo previsto a 14 centesimi di euro (+12% rispetto al 2022), superiore alle attese di piano

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera, presieduto dal Presidente Esecutivo Cristian Fabbri, ha visionato oggi i risultati preconsuntivi 2023 e approvato il Piano industriale al 2027.

La crescita di tutti i principali indicatori economico-finanziari – dal margine operativo lordo al ROI fino agli utili per azione e ai dividendi – si accompagna all'attenzione all'equilibrio finanziario, con un rapporto debito netto/MOL stabilmente al di sotto del 3x.

L'importante piano investimenti stanziato per il quinquennio 2023-2027 alimenterà numerose progettualità e permetterà un'accelerazione delle attività in grado di rafforzare la resilienza e generare valore condiviso e sviluppo sostenibile; la multiutility si conferma così un solido partner di riferimento nei confronti dei territori

serviti per rispondere alle sfide del contesto esogeno e abilitare la transizione ecologica, energetica e digitale, l'economia circolare e la salvaguardia delle risorse.

### **Risultati preconsuntivi 2023**

Dalle prime elaborazioni, per l'anno appena concluso si attende una performance positiva dei margini industriali del Gruppo, con un margine operativo lordo (MOL) previsto oltre i 1.480 milioni di euro, 185 milioni in più rispetto ai 1.295 milioni di euro del 2022. Questo risultato traguarda con tre anni di anticipo il target che era stato fissato dal precedente Piano industriale per il 2026 (1.470 milioni di euro), a conferma della strategia intrapresa dal Gruppo e del tempismo nell'aver colto alcune opportunità di mercato che si sono presentate nel 2023. Dopo le condizioni straordinarie che hanno caratterizzato i mercati energetici nel 2022, l'attenzione riservata alla generazione di cassa, alla gestione efficiente del capitale circolante e della gestione finanziaria ha permesso una riduzione del rapporto debito netto/MOL, previsto al di sotto di 2,6x, in netto miglioramento rispetto al 3,3x del 2022.

### **Cristian Fabbri, Presidente Esecutivo del Gruppo Hera, ha dichiarato:**

*"4,4 miliardi di investimenti per lo sviluppo industriale, per la crescita sostenibile e per la resilienza ci permetteranno di traguardare al 2027 un margine operativo lordo di 1,65 miliardi di euro, con un incremento del 28% rispetto al 2022 e un aumento dei dividendi di pari dimensione. Il 40% degli investimenti contribuirà a rendere ancora più resilienti le nostre infrastrutture per garantire qualità e continuità dei nostri servizi, anche in condizioni climatiche avverse come quelle sperimentate negli ultimi anni. La riduzione delle emissioni climalteranti del 29% e l'impegno nella rigenerazione delle risorse sono esempi concreti del nostro contributo alla transizione ecologica, così come salirà al 64% il margine operativo lordo generato da attività che contemporaneamente soddisfano i target definiti dall'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Inoltre, nei cinque anni di Piano contribuiremo allo sviluppo delle comunità locali distribuendo 10 miliardi di valore economico agli stakeholder dei territori nei quali operiamo. Si tratta, quindi, di un Piano che soddisfa pienamente il purpose del Gruppo: generare valore sostenibile, favorendo una transizione "giusta". La crescita record del MOL nel 2023, che prevediamo possa superare 1,48 miliardi di euro, e la consistente diminuzione dell'indebitamento, con il rapporto debito netto/MOL atteso al di sotto di 2,6x, sono il promettente primo tassello di questo Piano industriale, al quale si aggiunge l'aggiudicazione provvisoria di oltre un milione di clienti provenienti dalla tutela elettrica, che accelera il raggiungimento dei 4,3 milioni di clienti energy consolidando ulteriormente la nostra posizione di terzo operatore italiano nel settore".*

### **Orazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera, ha dichiarato:**

*"Con un margine operativo lordo previsto per il 2023 a quasi 1,5 miliardi di euro e una leva finanziaria in forte miglioramento al di sotto del 2,6x, raggiungeremo con 3 anni di anticipo, superandoli, gli obiettivi fissati dal precedente Piano per il 2026. Risultati che attestano la validità della visione strategica del nostro Gruppo nel cogliere le opportunità di mercato e il nostro impegno per favorire la crescita sostenibile sui territori serviti. Un impegno che trova conferme anche nel nuovo Piano industriale, con il margine operativo lordo a valore condiviso che supererà nel 2027 il miliardo di euro, registrando un aumento del 55% in valore assoluto nel periodo 2022-2027, superiore al tasso di crescita del MOL complessivo, a testimonianza del peso crescente delle iniziative che, oltre a generare margini per l'azienda, sono in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU. Oltre il 70% degli investimenti in arco piano sarà destinato, infatti, a progetti di sostenibilità a beneficio di tutti i nostri stakeholder. A livello di business, nel prossimo quinquennio si evidenzia l'importante contributo alla crescita dei risultati di Gruppo di tutte le attività e in particolare della filiera ambiente, grazie a una strategia che fa leva su un portafoglio di servizi global waste che rafforzeranno ulteriormente la nostra leadership nel mercato, e della filiera reti, che vedrà un importante piano di investimenti per accompagnare i territori verso la transizione green".*

## **Il Piano Industriale al 2027**

Il nuovo Piano Industriale pone come obiettivo strategico del Gruppo Hera la creazione di valore a beneficio di tutti gli stakeholder con obiettivi di sostenibilità finanziaria, ambientale e sociale, grazie a un modello di business e a un assetto industriale resilienti agli effetti negativi del cambiamento climatico e delle crisi esterne dei mercati.

### **Creazione di valore: MOL al 2027 in crescita a 1,650 miliardi e dividendo fino a 16 centesimi (+28%)**

Per quanto riguarda il MOL complessivo, le progettualità previste consentiranno di raggiungere quota 1.650 milioni di euro al 2027, in miglioramento di 355 milioni di euro rispetto al consuntivo 2022. Considerando anche una serie di opportunità di business che verranno meno in arco piano e che hanno contribuito al risultato 2022 per circa 120 milioni di euro, la crescita raggiunge i 475 milioni di euro, per un tasso medio annuo del 7%.

In particolare, lo sviluppo organico è il principale motore di crescita con 375 milioni di euro, ed è alimentato dal piano investimenti, dall'espansione sui mercati liberalizzati, dalla capacità di calmierare le crescite inflattive, attraverso efficienze e innovazione, e dagli adeguamenti tariffari recentemente fissati dall'Autorità su tutte le attività regolate. È previsto altresì un importante contributo dalle operazioni di M&A per 100 milioni di euro, in linea con il track record del Gruppo, che proseguirà così l'attività di allargamento del proprio perimetro, quale conseguenza dell'elevata frammentazione dei mercati di riferimento e della strategia di integrazione (orizzontale o verticale) nelle filiere presidiate.

Grazie a questi target di crescita degli indicatori economici, il Piano proietta un aumento del rendimento del capitale investito (ROI) fino al 9,5% al 2027, rispetto al 7,9% del 2022.

Alla luce dei positivi risultati preconsuntivi attesi per il 2023, è stata poi rivista al rialzo l'intera politica dei dividendi, ipotizzando già a giugno 2024 la distribuzione di una cedola di 14 centesimi di euro per azione, in crescita del 12% rispetto all'ultimo pagato e superiore alla previsione elaborata nel precedente Piano industriale (12,5 centesimi).

In particolare, si prevede un costante incremento annuale dei dividendi fino a raggiungere una cedola di 16 centesimi di euro al 2027 (+28% rispetto all'ultimo dividendo pagato), con un utile netto per azione altresì atteso in crescita del 7% medio annuo. Ai prezzi correnti del titolo Hera, la nuova politica garantisce un rendimento medio del 5% e offre una piena visibilità sui dividendi prospettici in ciascun anno di Piano.

Ne consegue che il ritorno complessivo per l'azionista (TSR), che considera sia l'andamento atteso degli utili che il rendimento dei dividendi, si attesta a oltre il 12% medio annuo.

### **Crescita sostenibile per favorire la transizione ecologica: MOL a valore condiviso al 64% nel 2027 e ricadute economiche sui territori per 10 miliardi di euro**

Il Gruppo Hera conferma il focus su economia circolare e decarbonizzazione, per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti con iniziative rivolte a cittadini, pubbliche amministrazioni e clienti industriali, mettendo a disposizione l'ampia dotazione impiantistica e il *know how* maturato nei diversi settori di attività.

Le iniziative previste nel Piano industriale al 2027 permettono di proiettare una traiettoria perfettamente coerente con il raggiungimento degli obiettivi industriali al 2030 in termini di economia circolare e di decarbonizzazione.

Con riferimento all'economia circolare, ad esempio, il percorso tracciato conferma gli obiettivi al 2030 come l'incremento delle plastiche riciclate (+150% rispetto al 2017) o il riutilizzo delle acque reflue (fino al 18% del totale al 2030).

Relativamente all'impegno a ridurre le emissioni di anidride carbonica del Gruppo, si conferma l'ambizioso obiettivo di riduzione del 37% al 2030, già validato dal prestigioso network internazionale Science Based Target initiative (SBTi) sia per le emissioni del Gruppo che per quelle dei propri clienti, proiettando una

riduzione del 29% già al 2027. Inoltre, la multiutility raggiungerà con 3 anni di anticipo l'obiettivo al 2030 di incrementare a oltre il 50% la quota di energia elettrica rinnovabile sul totale venduto.

Nell'ottica di una "transizione giusta", il Gruppo Hera ha mantenuto negli anni una crescente attenzione alla generazione di valore economico distribuito a tutti i propri stakeholder (lavoratori, azionisti, fornitori e P.A.) e si prevede di distribuire nei 5 anni del Piano un valore economico di circa 10 miliardi di euro sui territori nei quali il Gruppo svolge le proprie attività.

Parallelamente si continuerà a registrare un'importante evoluzione del margine operativo lordo a valore condiviso: rendicontato e certificato da auditor esterni a partire dal 2016, si prevede che nel 2027 salirà fino al 64% del totale del MOL di Gruppo, per un valore superiore al miliardo di euro (circa 1.049 milioni rispetto ai 670 milioni nel 2022), in linea con il target del 70% al 2030. L'aumento del 55% in valore assoluto del MOL a valore condiviso nel quinquennio testimonia poi la forte attenzione allo sviluppo di progetti in grado di coniugare crescita dell'azienda e sviluppo sostenibile nel territorio.

### **Crescita equilibrata del portafoglio multibusiness e incremento della resilienza**

Il Piano industriale prevede una crescita equilibrata delle tre principali filiere di attività (reti, energia ed ambiente), mantenendo il bilanciamento tra le stesse e un modello di sviluppo che ha garantito la forte resilienza dei risultati del Gruppo in tutte le situazioni di scenario sperimentate negli ultimi vent'anni, consentendo una crescita ininterrotta sia dei target di sostenibilità che delle performances economico-finanziarie e di servizio.

Inoltre, il 40% degli investimenti operativi contribuirà a migliorare ulteriormente la resilienza agli effetti esogeni, tra cui il cambiamento climatico, degli impianti e delle reti del Gruppo, attraverso il potenziamento infrastrutturale, l'implementazione di processi predittivi, di monitoraggio e gestione da remoto al fine di proteggere la continuità dei servizi erogati. Gli eventi alluvionali che nel 2023 hanno colpito parte dei territori nei quali il Gruppo eroga i servizi hanno dimostrato la robustezza del livello già raggiunto.

### **Investimenti complessivi per 4,4 miliardi di euro, a cui si aggiungono ulteriori progettualità finanziate da 400 milioni di contributi, tra PNRR e altri istituti**

Il piano degli investimenti è pari a 4,4 miliardi di euro, di cui il 48% riservati a iniziative di sviluppo e M&A. Il 55% degli investimenti sarà destinato ai business regolati mentre il restante 45% sarà riservato ad alimentare la crescita dei business a mercato.

Gli oltre 870 milioni di euro investiti in media ogni anno accelereranno l'impegno nella transizione ecologica (circa il 60% dell'intero piano investimenti sarà dedicato a decarbonizzazione ed economia circolare) e genereranno sviluppo sostenibile sui territori presidiati: in tal senso oltre il 70% del piano investimenti sarà destinato ad iniziative in grado di creare MOL a valore condiviso.

Alla luce dell'introduzione delle nuove dimensioni della Tassonomia europea, il Gruppo stima che investimenti operativi per 2,5 miliardi di euro (pari al 98% degli investimenti ammissibili) saranno allineati ai dettami della disciplina europea, e potranno quindi accedere a pieno titolo agli strumenti agevolati di finanza sostenibile, con un beneficio anche in termini di costi finanziari.

In un quadro in continua evoluzione e fortemente dinamico il Gruppo Hera svolge un ruolo attivo anche nella trasformazione digitale delle comunità servite. Oltre il 30% degli investimenti di Piano contribuirà alla digitalizzazione ed alla innovazione delle infrastrutture, delle attività e delle soluzioni per i clienti.

Il piano investimenti sarà integralmente finanziato dalla positiva generazione di cassa, che consentirà anche di mantenere la leva finanziaria al di sotto della soglia prudenziale del 3x, per un obiettivo di circa 2,7x al 2027. Agli investimenti finanziati dal Gruppo Hera in arco piano si deve poi aggiungere il valore sociale ed economico delle ulteriori opere che verranno realizzate nei territori serviti, grazie ai quasi 400 milioni di contributi ricevuti, equamente ripartiti tra risorse del PNRR e altri istituti.

## **Reti: digitalizzazione, efficienza e sostenibilità per rafforzare la resilienza delle infrastrutture**

Il MOL della filiera reti è previsto in crescita di 112 milioni di euro, passando dai 469 milioni di consuntivo 2022 ai 582 milioni al 2027.

Il business regolato delle reti, che rappresenta il principale asset in termini di capitale investito del Gruppo Hera (circa il 60% al 2027), sarà interessato da un corposo piano di investimenti per circa 2,1 miliardi al fine di potenziare ulteriormente la resilienza delle infrastrutture, la loro digitalizzazione e mantenere le *leadership* sui livelli di qualità del servizio erogati. Di queste risorse, circa 1,2 miliardi saranno destinati al ciclo idrico integrato, mentre 0,9 miliardi saranno investiti nella distribuzione gas ed energia elettrica.

Grazie ad un quadro regolatorio che è stato recentemente aggiornato con la definizione dei nuovi rendimenti economici, riconoscendo gli incrementi inflativi e dei tassi di interesse, la multiutility ha sviluppato una *pipeline* di progetti a lungo termine con ricadute positive sui territori anche per gli anni successivi al 2027. Questi progetti permetteranno di accompagnare i territori serviti lungo il percorso della transizione ecologica, per raggiungere gli obiettivi fissati a livello nazionale ed europeo.

Secondo operatore nazionale nel ciclo idrico, il Gruppo ha sviluppato una strategia che include interventi su tutti i territori per affrontare le criticità legate all'approvvigionamento in un contesto sempre più siccitoso e preservare quindi la preziosa risorsa idrica. Un impegno che ha portato il Gruppo a raggiungere sempre maggiori livelli di efficienza, sicurezza e qualità: risultati attestati anche dalle premialità riconosciute dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (Arera). Sono previste, quindi, varie iniziative di economia circolare per il risparmio, recupero e riuso dell'acqua a fini agricoli e industriali, sia presso gli stabilimenti dei nostri clienti, sia con riferimento alle attività e alle sedi del Gruppo, anche mediante un'efficace ottimizzazione della gestione dei fanghi da depurazione e al riciclo di materia dai rifiuti del ciclo idrico con un'impiantistica dedicata e strumenti innovativi.

Per migliorare l'efficienza operativa delle reti, incrementare la resilienza delle infrastrutture agli effetti esogeni – in particolare ai cambiamenti climatici – e favorire al contempo una gestione sempre più efficiente delle risorse e la decarbonizzazione dei consumi, il Gruppo ha previsto numerosi progetti di digitalizzazione e automazione, anche mediante l'impiego di modelli di manutenzione predittiva, distrettualizzazione, modellazione funzionale, che renderanno più tempestivi ed efficienti gli interventi sui sistemi gestiti, a beneficio della qualità e continuità del servizio. La spinta all'innovazione nel settore verrà anche dall'installazione entro il 2025 di circa 450 mila contatori elettrici di seconda generazione (2G), che consentiranno una misurazione più puntuale dei consumi, di circa 310 mila smart meter gas NexMeter – brevettati dalla multiutility nel 2019, con funzioni di sicurezza avanzate in caso di fughe o terremoti e utilizzabili anche per miscele con "green gas" – e di circa 310 mila contatori intelligenti per il ciclo idrico.

L'evoluzione del business della distribuzione di energia elettrica sarà guidata anche dalle nuove esigenze di elettrificazione dei consumi e di resilienza delle infrastrutture: grazie al supporto delle tecnologie digitali, il Gruppo prevede di incrementare l'*hosting capacity* della rete, l'estensione e la robotizzazione delle cabine primarie e secondarie, l'utilizzo di modelli predittivi e un maggiore supporto ai clienti per migliorare la consapevolezza sui loro consumi. Inoltre, per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione degli usi finali nel settore del gas, la multiutility procederà ad adattare e ottimizzare i propri asset per favorire l'immissione in rete di vettori rinnovabili, come biometano e idrogeno: un esempio delle attività in questo ambito è rappresentato dai test già avviati con successo a Castelfranco Emilia (MO). Inoltre, l'impianto *power to gas* di Bologna, collegato a uno dei principali depuratori del ciclo idrico, consentirà di utilizzare le acque depurate per produrre dapprima idrogeno rinnovabile e poi biometano, impiegando l'ossigeno di scarto per i processi depurativi.

Tra gli asset abilitanti la trasformazione ecologica dei territori serviti, il Gruppo ha incluso nella propria strategia l'ulteriore sviluppo del teleriscaldamento. Hera investirà circa 150 milioni di euro per massimizzare l'impiego di fonti rinnovabili e ottimizzare i sistemi già esistenti, anche grazie a soluzioni digitali in grado di rendere la gestione automatizzata ed efficiente, con l'obiettivo al 2027 di aumentare del 30% il calore prodotto dai



termovalorizzatori e da fonte geotermica. Le progettualità su Bologna, Ferrara e Forlì sono un esempio concreto della direzione intrapresa e, da sole, porteranno a una riduzione delle emissioni annue di 35 mila tonnellate di anidride carbonica.

Agli investimenti finanziati direttamente dal Gruppo si aggiungono ulteriori progettualità in ambito reti, finanziate da PNRR e altri istituti per oltre 300 milioni.

**Energia: partner per la transizione energetica delle comunità servite, con servizi integrati, soluzioni innovative e un target di 4,3 milioni di clienti al 2027**

Il MOL della filiera energia è previsto in aumento di 109 milioni di euro, passando da 463 milioni di consuntivo 2022 a 571 milioni al 2027, grazie allo sviluppo della base clienti, alimentato anche da un ricco portafoglio di servizi per la decarbonizzazione per confermare il Gruppo Hera come abilitatore alla transizione energetica dei propri clienti.

Infatti, lo scenario di mercato più recente, caratterizzato da una maggiore volatilità dei prezzi delle *commodity*, unito a una crescente sensibilità verso l'impronta ambientale dei propri consumi, ha determinato un rilevante incremento nella domanda di servizi per la decarbonizzazione.

Dopo vent'anni di crescita ininterrotta della base clienti, il Gruppo intende continuare a sviluppare il business, con il focus sul servizio e sull'innovazione, gestendo un portafoglio clienti tra i più completi per aumentare la propria penetrazione sul mercato nel prossimo quinquennio.

Gli obiettivi di Piano traggurano il raggiungimento di 4,3 milioni di clienti energia al 2027, con una crescita consistente dei clienti energia elettrica (2,3 milioni) che supereranno i clienti gas (2 milioni), consolidando il Gruppo al terzo posto in Italia.

In particolare, un importante contributo all'ampliamento della base clienti deriverà dalla partecipazione alla gara del Servizio a Tutele Graduali che ha già visto il Gruppo Hera aggiudicarsi in via provvisoria 7 lotti, il massimo consentito, per oltre 1,1 milioni di clienti elettrici dal 1° luglio 2024.

Lo sviluppo di nuove offerte commerciali e i servizi per la decarbonizzazione saranno poi accompagnati da soluzioni digitali e tecnologie innovative di *data strategy* e intelligenza artificiale, per ottimizzare ed efficientare i processi, nonché per amplificare e personalizzare l'esperienza dei clienti.

Nella gamma di servizi abilitanti la transizione energetica del proprio ecosistema di riferimento, rientrano anche le proposte tecnologiche e di sostenibilità ambientale delle ESCO del Gruppo: offerte di riqualificazione energetica per le pubbliche amministrazioni, l'industria e i condomini e un'offerta integrata di soluzioni "green", tra cui servizi energetici, efficienza energetica, mobilità sostenibile, illuminazione pubblica e *smart city*.

Lungo un percorso che ha visto negli ultimi anni una pluralità di operazioni siglate con società commerciali, la multiutility proseguirà le attività di M&A volte a ottimizzare la presenza territoriale e a integrare il presidio del settore in senso verticale.

Sul fronte della generazione di energia elettrica fotovoltaica, infine, l'obiettivo è di installare circa 300 MW nel periodo di Piano, prediligendo soluzioni impiantistiche che non prevedono ulteriore consumo di suolo, come gli impianti agrivoltaici e i numerosi progetti in via di realizzazione su discariche o impianti del ciclo idrico del Gruppo e le installazioni presso i clienti anche di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Le due Hydrogen Valley in costruzione a Modena e Trieste, per la produzione di circa 800 tonnellate l'anno di idrogeno verde, ospiteranno parchi fotovoltaici per alimentare gli elettrolizzatori, contribuendo alla decarbonizzazione delle aziende e, più in generale, dei territori di riferimento e allo stesso tempo alla riqualificazione di aree dismesse.

Per supportare questa strategia, che punta anche a incrementare il valore della relazione con il cliente e la sua fidelizzazione, per il quinquennio 2023-2027 per la filiera energia sono stati stanziati complessivamente investimenti per 1 miliardo di euro.

**Ambiente: rafforzamento della leadership nel ciclo dei rifiuti, con lo sviluppo della dotazione impiantistica e soluzioni sostenibili chiavi in mano in ottica di economia circolare**

Il MOL della filiera ambiente è previsto in crescita di 126 milioni di euro: il valore totale passa dai 338 milioni di consuntivo 2022 ai 464 milioni al 2027, grazie a uno sviluppo alimentato sia da crescita organica che per linee esterne.

In arco piano, il Gruppo mira a consolidare ulteriormente la propria leadership a livello nazionale nell'area ambiente e, a supporto della crescita, prevede circa 1,2 miliardi di investimenti, oltre la metà dei quali per rafforzare il parco impiantistico.

La sempre maggiore attenzione riservata dalle istituzioni alla tutela dell'ambiente e alla rigenerazione delle risorse sta alimentando la domanda di servizi di trattamento dei rifiuti e di soluzioni circolari, ponendo le basi per una richiesta di capacità impiantistica di nuova generazione particolarmente necessaria in Italia.

In linea con questo approccio, il Piano industriale della multiutility imprime un'importante crescita delle attività della filiera ambiente, per sviluppare ulteriormente la dotazione impiantistica, con l'obiettivo di incrementare la qualità e quantità della raccolta differenziata (dal 67,8% nel 2022 al 77,7% nel 2027), nonché garantire continuità ed eccellenza del servizio. Inoltre, il Gruppo prevede di aumentare la propria quota di mercato sfruttando le sinergie operative e commerciali con le società di recente acquisizione, per ampliare la varietà di rifiuti trattati e offrire nuovi servizi. Grazie ai circa 100 impianti all'avanguardia e alla creazione di nuove partnership, la multiutility prevede di arrivare a un totale di circa 5,9 tonnellate complessive commercializzate nel 2027 (+23% rispetto alle 4,8 milioni di tonnellate del 2022).

In particolare, con riferimento all'impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani, la frazione organica continuerà a essere valorizzata per la produzione di biogas e biometano, in linea con il percorso già avviato, per coniugare decarbonizzazione ed economia circolare. L'ammodernamento di alcuni impianti, come la linea 4 del termovalorizzatore di Padova, garantirà invece una maggiore capacità di recupero energetico dalla frazione residuale di rifiuti non riciclabili, con benefici sulla resilienza del sistema locale, sull'affidabilità, sull'efficienza energetica e sulla maggiore sostenibilità nella gestione dei rifiuti. Nella gestione dei rifiuti speciali, che vede il Gruppo Hera come leader del mercato italiano e tra le prime 10 realtà a livello europeo, la multiutility intende ampliare e diversificare l'offerta di "global waste" per meglio rispondere alle esigenze dei primari clienti serviti nei vari settori, con proposte a 360° che comprendono, ad esempio, gestione delle dichiarazioni ambientali, analisi di laboratorio, servizi di logistica e attrezzature. Inoltre, facendo leva sulla leadership di mercato, sull'esperienza e sulla capacità operativa della nuova acquisita ACR, il Piano prevede di sviluppare il portafoglio dei servizi di "global service" dedicati ai clienti business, che consentirà un significativo incremento del valore della produzione, lo sviluppo di nuove tecnologie per la gestione delle bonifiche e dei suoli in profondità e servizi di *decommissioning*, attraverso il consolidamento di partnership già avviate con grandi operatori e la partecipazione a nuove gare.

Nel mercato del recupero delle plastiche, la controllata Aliplast, tra i principali operatori nazionali nel segmento delle plastiche flessibili, punta a incrementare la base clienti, anche a livello europeo, e a sviluppare nuove soluzioni tecnologiche e impiantistiche per ampliare le tipologie di prodotti riciclati, sostenere la crescita e diversificare i propri mercati di riferimento. In particolare, con investimenti per oltre 80 milioni di euro, Aliplast potrà aumentare sia la capacità impiantistica nei segmenti già presidiati (PET riciclato ad uso alimentare e polimeri riciclati per cosmetica e food) sia allargare il presidio di nuovi mercati, anche con l'obiettivo di promuovere filiere sempre più circolari e corte. Oltre all'impianto di recupero delle plastiche rigide a Modena, dedicato soprattutto all'industria dell'elettronica di consumo, nell'innovativo impianto in corso di realizzazione a Imola (BO) saranno rigenerati materiali compositi in fibra di carbonio, con positive ricadute in termini di sostenibilità per settori come l'*automotive*, la nautica e l'aerospaziale.

Infine, la multiutility proseguirà, anche con riferimento alla filiera ambiente, le attività di M&A volte a ottimizzare la propria presenza commerciale e dotazione impiantistica.

	2022	E2027	Variazione	Cagr %
<b>Target economico-finanziari</b>				
MOL (mln €)	1.295	1.650	+355	+5%
MON (mln €)	628	855	+227	+6%
Utile per azione (c€)	22	31	+9	+7%
Dividendo per azione (c€)	12,5	16,0	+3,5	+5%
Posizione finanziaria netta / MOL (x)	3,3x	2,7x	(0,6x)	(4%)
ROI (%)	7,9%	9,5%	+1,6 p.p.	

<b>Target MOL per filiera (mln €)</b>	2022	E2027	Variazione	Cagr %
Reti	469	582	+112	+4%
Energia	463	571	+109	+4%
Ambiente	338	464	+126	+7%
Altri servizi	25	32	+8	+5%

<b>Target creazione di valore condiviso</b>	2022	E2027	Variazione	Cagr %
MOL CSV (mln €)	670	1.049	+379	+9%
MOL CSV su MOL Gruppo (%)	52%	64%	+12 p.p.	

<b>Piano di investimenti (mld €)</b>	<b>Totale 2023-2027</b>
Totale	4,4
di cui:	
Mantenimento	2,3
Sviluppo	1,8
M&A	0,3

<b>Investimenti sostenibili (%)</b>	<b>Totale 2023-2027</b>
Investimenti CSV	73%
Investimenti allineati Tassonomia Europea rispetto agli ammissibili	98%
Investimenti in resilienza	40%
Investimenti innovazione e digitalizzazione	>30%



press release

Bologna, 24 January 2024

## **Hera Group presents Business Plan to 2027**

*Development, resilience and creating shared value for stakeholders are at the heart of the Group's new strategic document, which foresees investments totalling 4.4 billion to speed up the ecological transition and enhance asset resilience to climate change. The preliminary results for 2023 outperform the previous Plan's goals that have been achieved three years ahead of schedule, thanks to the numerous development actions implemented and the Group's ability to grasp market opportunities.*

### **Business Plan to 2027, operating and financial highlights**

- 2027 Ebitda: 1.650 billion euro (+27% compared to 2022)
- Five-year investments at 4.4 billion euro
- Increased return on net invested capital, from 7.9% to 9.5% in 2027
- Net debt/Ebitda below 3x over the period covered by the Plan: 2.7x in 2027
- 7% average annual increase in Earnings per Share
- Dividends to rise by 28% (up to 16 €cents per share in 2027)
- Average annual Total Shareholder Return (TSR) at 12%.

### **Business highlights: sustainable growth**

- 2.5 billion euro in investments aligned with the European Taxonomy for Sustainable Investments (98% of eligible investments)
- Shared-value investments coming to over 70% during the entire five-year plan
- Increase in shared-value Ebitda, up to over 55% in 2027, reaching 64% of total Ebitda
- Commitment to reduce total CO<sub>2</sub> emissions by 29% within 2027 and by 37% within 2030 confirmed
- 30% of the investment plan goes towards digitisation and infrastructure innovation
- 40% of the investment plan contributes to increasing the climate-change resilience of the Group's infrastructures
- 10 billion euro distributed over the five-year period 2023-2027 to stakeholders in the areas served by the Group

### **Highlights from 2023 preliminary results**

- Ebitda expected to rise over 1,480 million euro (+14%)
- Net debt/Ebitda ratio expected to settle below 2.6x (from 3.3x in 2022)
- Dividend expected at 14 euro cents (+12% over 2022), higher than forecast by the Plan

Today, the Hera Group's Board of Directors, chaired by Executive Chairman Cristian Fabbri, reviewed the preliminary results for 2023 and approved the Business Plan to 2027.

Growth in all main key operating and financial indicators, from Ebitda to ROI, earnings per share and dividends, accompanies a focus on financial balance, with net debt/Ebitda ratio stably below 3x.

The significant investment plan allocated for the 2023-2027 five-year period will support numerous projects and accelerate activities geared towards strengthening resilience and generating shared value and sustainable development. Hera thus confirms itself as a solid point of reference in its reference markets responding to the

challenges of the external context and enabling the ecological, energy and digital transition, the circular economy and resource protection.

### **Preliminary results 2023**

Forecast 2023 annual results highlight an Ebitda in excess of 1,480 million euro, up 185 million compared to the 1,295 million euro seen in 2022. This result comes three years ahead of the target set out in the previous Business Plan to 2026 (1,470 million euro), signs highest track record growth and confirms both the strategy undertaken by the Group and its timing in grasping a number of market opportunities that arose in 2023. After the extraordinary conditions seen on energy markets in 2022, the Group's focus on cashflow and the efficient management of working capital and financial management led to a reduction in the net debt/Ebitda ratio, which is expected to settle below 2.6x, with a clear improvement from 3.3x in 2022.

### **Cristian Fabbri, Executive Chairman of Hera Group:**

*"4.4 billion in investments aimed at industrial development, sustainable growth and resilience underpin our projections of the Ebitda coming to 1.65 billion euro in 2027, up 28% compared to 2022, along with a dividend increase of 5% CAGR. 40% of capex plan will contribute to making our infrastructures even more resilient. A 29% reduction in carbon emissions and our commitment to resource regeneration are concrete examples of our contribution to the ecological transition, and the Ebitda generated by activities that also meet the targets set out in the UN Agenda will rise to 64%. Furthermore, over the five years covered by the Plan we will distribute 10 billion euro to the stakeholders. This Plan fully responds to our Group's purpose: to generate sustainable value by promoting a 'just' transition. The record growth in Ebitda seen in 2023, which we expect to come to over 1.48 billion euro, and the considerable decrease in debt, with the net debt/Ebitda ratio expected below 2.6x, are promising indications and fundamental building blocks of this Business Plan. They are matched by the provisional awarding of more than one million customers in the Italian electricity market liberalization process, allowing us to more rapidly reach 4.3 million energy customers and to consolidate our position as Italy's third largest operator in this sector."*

### **Orazio Iacono, CEO of the Hera Group:**

*"With Ebitda expected to reach almost 1.5 billion euro in 2023, and financial leverage strongly improving to less than 2.6x, we will meet and exceed the targets set out in the previous Business Plan to 2026 three years ahead of schedule. These results prove the validity of our Group's strategic vision in seizing market opportunities and our commitment towards sustainable growth in the areas served. This commitment has been confirmed once again by our new Business Plan, with shared-value Ebitda expected to exceed 1 billion euro in 2027, showing a 55% increase in absolute terms over 2022-2027, higher than the growth rate of overall Ebitda, testifying to the growing importance of initiatives that not only generate margins for our company, but are also in line with the objectives found in the UN Agenda. More than 70% of the investments made over the time covered by the Plan will indeed be allocated to sustainability projects that benefit all our stakeholders. Regarding our various businesses, the next five years will see an important contribution to growth in the Group's results coming from all activities, in particular the waste management sector, thanks to our strategy that leverages a portfolio of global waste services that will further strengthen our leadership in this market, and the networks sector, which will see a significant investment plan, accompanying the areas served towards the green transition."*

### **Business Plan to 2027**

The strategic objective underlying the Hera Group's new Business Plan is to create value benefitting all stakeholders, thanks to financial, environmental and social sustainability objectives, along with a business

model and an industrial structure that are resilient to the negative effects of climate change and external market crises.

### **Creating value: 2027 Ebitda up to 1.650 billion and dividend up to 16 €cents (+28%)**

The projects planned will bring overall Ebitda to more than 1,650 million euro in 2027, with a 355 million euro improvement compared to the 2022 result. Taking into account a number of business opportunities that will no longer be present during the time covered by the Plan and that contributed with roughly 120 million euro to the 2022 result, the growth will reach 475 million euro with an average annual rate coming to 7%.

In particular, organic development represents the main driver of growth, coming to 375 million euro, and will be driven by the investment plan, the expansion in liberalised markets, the Group's ability to offset increases in inflation thanks to efficiencies and innovation, as well as the tariff adjustments recently defined by the Authority concerning all regulated activities. An important contribution is also expected from M&As, coming to 100 million euro and in line with the track record of the Group, which will thus continue to enlarge its perimeter as a consequence of highly fragmented reference markets and its strategy for integration (horizontal or vertical) in the sectors in which it operates.

Thanks to these growth targets in economic indicators, the Plan projects an increased return on investment (ROI) coming to 9.5% in 2027, up from 7.9% in 2022.

In light of the positive preliminary results expected for 2023, the entire dividend policy was also revised upwards, projecting distribution of a dividend coming to 14 €cents per share as early as June 2024, up 12% compared to the last dividend paid and higher than the expectations of the previous Business Plan (12.5 €cents).

More specifically, dividends are expected to increase steadily each year and reach 16 €cents by 2027 (+28% compared to the last dividend paid), with net earnings per share also expected to grow by an average of 7% per year. Based on the current price of Hera stock, this new policy guarantees an average return coming to 5% and offers full visibility for prospective dividends in each year of the Plan.

As a result, total shareholder return (TSR), which covers both trends in expected earnings and the yield in terms of dividends, settles at over 12% per year.

### **Sustainable growth to support the ecological transition: shared-value Ebitda at 64% in 2027 and economic contribution to local areas at 10 billion euro**

The Hera Group has confirmed its focus on the circular economy and decarbonisation, in order to encourage and support the ecological transition of the areas served with initiatives aimed at citizens, public administrations and industrial customers, offering its extensive set of plants and the know-how it has accumulated in various business sectors.

The initiatives set out in the Business Plan to 2027 make it possible to project a path that is perfectly consistent with achieving the industrial objectives to 2030 in terms of circular economy and decarbonisation.

As regards the circular economy, for example, the route to be followed confirms 2030 targets such as an increase in recycled plastics (+150% compared to 2017) and the reuse of wastewater (reaching 18% of total wastewater by 2030).

Concerning the Group's commitment to reduce carbon dioxide emissions, the ambitious reduction target set at 37% by 2030, already validated by the prestigious international network Science Based Target initiative (SBTi) for emissions coming from both the Group and its customers, has been confirmed, projecting a 29% reduction as early as 2027. In addition, Hera will be three years ahead of schedule in reaching its 2030 target of increasing the share of renewable electricity in total sales to over 50%.

With a view to the “just transition”, over the years the Hera Group has placed an increasing focus on generating economic value distributed to all its stakeholders (workers, shareholders, suppliers and PAs). The Group is expected to distribute approximately 10 billion euro over the five years covered by the Plan to the served areas. At the same time, a significant trend will continue to be seen in shared-value Ebitda. Reported and certified by external auditors since 2016, this figure is expected to rise to 64% of the Group’s total Ebitda in 2027, amounting to more than 1 billion euro (roughly 1,049 million, as against 670 million in 2022), in line with the 2030 target of 70%. The 55% increase in shared-value Ebitda, in absolute terms, over the five-year period also bears witness to a strong focus on developing projects capable of combining the company’s growth with sustainable development in the areas served.

### **Balanced growth in the multi-business portfolio and increased resilience**

The Business Plan expects growth to be equally distributed among the three main lines of business (networks, energy and waste management), maintaining their current balance. Continuity is also expected in the Group’s development model, which has ensured a high degree of resilience in results within all scenarios witnessed over the last twenty years, allowing for uninterrupted growth in both sustainability targets and operating-financial and service performances.

Furthermore, 40% of operational investments will contribute to additional improvement in the resilience of the Group’s plants and networks to external factors, including climate change. This involves upgrading infrastructures, implementing predictive processes, remote monitoring and management in order to protect the continuity of the services provided. The flooding that occurred during 2023 in some territories in which the Group provides services demonstrated the considerable level of strength already achieved.

### **Total investments at 4.4 billion euro, with additional projects funded by 400 million in grants coming from the NRRP and other institutions**

The investment plan amounts to 4.4 billion euro, 48% of which will go to development initiatives and M&As. 55% of investments will be earmarked for regulated businesses, while the remaining 45% will support growth in free-market businesses.

The over 870 million euro invested each year on average will accelerate the Group’s commitment to the ecological transition (with roughly 60% of the entire investment plan going to decarbonisation and the circular economy) and to generate sustainable development in the areas served. In this sense, more than 70% of the investment plan will be allocated to initiatives capable of creating shared-value Ebitda.

In light of the introduction of the new aspects related to the European Taxonomy, the Group estimates that operational investments coming to 2.5 billion euro (or 98% of eligible investments) will be aligned with the requirements of the European framework, and will therefore be able to gain full access to subsidised sustainable finance instruments, with benefits in terms of financial costs as well.

In a constantly evolving and highly dynamic context, Hera also plays an active role in the digital transformation of the communities it serves. More than 30% of the investments set out in the Plan will contribute to the digitisation and innovation of infrastructures, business activities and customer solutions.

The investment plan will be fully financed by the positive cashflow, which will also keep leverage below the prudential threshold of 3x, reaching a target of approximately 2.7x by 2027.

In addition to the investments financed by the Group over the period covered by the Plan, others are related to the social and economic value of additional works to be carried out in the areas served, thanks to the almost 400 million euro in grants received, equally subdivided between NRRP resources and other institutions.

**Networks: digitisation, efficiency and sustainability to strengthen infrastructure resilience**

Ebitda for the network area is expected to increase by 112 million euro, going from 469 million in 2022 to 582 million in 2027.

The regulated networks business, which is the Group's main asset in terms of invested capital (approximately 60% in 2027), will benefit from a substantial investment plan. Amounting to roughly 2.1 billion euro, it is aimed at further enhancing the resilience and digitalisation of infrastructures and maintaining the Group's leadership in terms of the service quality provided. Of these resources, roughly 1.2 billion will be allocated to the integrated water cycle, while 0.9 billion will go to gas and electricity distribution.

Thanks to a regulatory framework that has recently been updated with a new definition of economic returns, recognising increases related to inflation and interest rates, Hera has developed a pipeline of long-term projects with positive effects on the areas served for the years following 2027 as well. These projects will make it possible to accompany the areas served along the ecological transition, in order to achieve the objectives set at national and European level.

As the nation's second-largest operator in the water cycle, the Group has developed a strategy that includes interventions in all localities to address critical issues related to supply in an increasingly drought-affected context and thus preserve the precious resource of water. This commitment has led the Group to achieve increasing levels of efficiency, safety and quality, and these results are responsible for the bonuses recognised by the Regulatory Authority for Energy, Networks and the Environment (ARERA). Various circular economy initiatives have thus been planned to save, recover and reuse water for agricultural and industrial purposes, both at our customers' facilities and in the Group's activities and sites. This includes an effective optimisation of purification sludge management and recycling materials from water-cycle waste with dedicated plant engineering and innovative tools.

In order to improve the operational efficiency of networks, to increase infrastructural resilience to external factors – especially climate change – and at the same time promote an increasingly efficient management of resources and decarbonise consumption, the Group has planned numerous digitisation and automation projects. The most important call for the use of predictive maintenance models, districtisation and functional modelling, which will make interventions on the systems managed faster and more efficient, benefitting service quality and continuity. The boost given to innovation in this sector will also come from the installation within 2025 of roughly 450,000 second-generation (2G) electricity meters, which will allow consumption to be measured more precisely, 310,000 NexMeter smart gas meters – patented by Hera in 2019, with advanced safety functions in the event of leaks or earthquakes and also usable for “green gas” blends – and 310,000 smart meters for the water cycle.

Evolution in the electricity distribution business will also be driven by new requirements concerning electrification of consumption and infrastructure resilience. Thanks to the support coming from digital technologies, the Group plans to increase the network's hosting capacity, the extension and robotization of primary and secondary substations, the use of predictive models, and greater support to customers to improve awareness of their consumption. Furthermore, in order to contribute to decarbonisation goals for end use in the gas sector, Hera will adapt and optimise its assets to encourage the introduction of renewable vectors, such as biomethane and hydrogen, into the grid. One example of its activities in this area are the tests already successfully launched in Castelfranco Emilia (Modena). In addition, the power-to-gas plant in Bologna, connected to one of the area's main water cycle purifiers, will make it possible to use purified water to produce first renewable hydrogen and later biomethane, using waste oxygen for purification processes.

Among the assets enabling the ecological transformation of the localities served, the Group has included a further development of district heating in its strategy. Hera will invest roughly 150 million euro to maximise the use of renewable sources and optimise existing systems, partially thanks to digital solutions capable of making management automated and efficient, with the goal of increasing the heat produced by waste-to-energy and



geothermal sources by 30% within 2027. The projects in Bologna, Ferrara and Forlì are a concrete example of the direction taken and, alone, will lead to a reduction in annual emissions coming to 35,000 tonnes of carbon dioxide.

In addition to the investments financed directly by the Group, further projects in the networks sector will be financed by the NRRP and other institutions, coming to over 300 million euro.

**Energy: partner for the energy transition of the communities served, with integrated services, innovative solutions and a target of 4.3 million customers by 2027**

Ebitda for the energy sector is expected to increase by 109 million euro, going from 463 million in 2022 to 571 million in 2027, thanks to an increased customer base and driven by factors including a rich portfolio of decarbonisation services that confirm the Hera Group as an enabler of its customers' energy transition.

The most recent market scenario, characterised by increased volatility in commodity prices combined with a growing sensitivity to the environmental footprint of consumption, has in fact led to a significant increase in demand for decarbonisation services.

After twenty years of uninterrupted growth in its customer base, the Group intends to continue to develop this business with a focus on service and innovation, managing one of the most comprehensive customer portfolios available, to increase its market penetration over the next five years.

The goals set out in the Plan include reaching 4.3 million energy customers by 2027, with a substantial growth in electricity customers (2.3 million), that will exceed gas customers (2 million), consolidating the Group's position as the third largest in Italy.

More specifically, a significant contribution to expansion in the customer base will come from participating in the tender for the gradual protection service, which has already seen the Hera Group provisionally awarded 7 lots, the maximum allowed, for over 1.1 million electricity customers as of 1 July 2024.

The development of new commercial offers and decarbonisation services will also be accompanied by digital solutions and innovative data strategy and artificial intelligence technologies, to optimise and streamline processes and to amplify and personalise customer experience.

The range of services enabling the energy transition of the ecosystem also include the technological and environmental sustainability proposals included in the Group's ESCOs: energy requalification initiatives for public administrations, industry and apartment blocks as well an integrated offer of "green" solutions, including energy services and efficiency, sustainable mobility, public lighting and smart cities.

Along a path that has seen many transactions signed with commercial companies in recent years, Hera will continue to pursue its M&A operations aimed at optimising its local presence and integrating its vertical structure in this sector.

Finally, as regards photovoltaic power generation, the Group's goal is to install approximately 300 MW over the period covered by the Plan, giving preference to works on plants that do not involve further land consumption. This includes agrivoltaic plants and the numerous projects being implemented on landfills or plants in the Group's water cycle facilities, as well as installations at customers' premises, including Renewable Energy Communities.

The two Hydrogen Valleys under construction in Modena and Trieste, which will produce approximately 800 tonnes per year of green hydrogen, will feature photovoltaic parks to power the electrolyzers, boosting the decarbonisation of the companies involved and, more generally, the areas concerned while at the same time contributing to the redevelopment of disused areas.

To support this strategy, which also aims to increase the value of customer relations and loyalty, a total of 1 billion euro in investments have been earmarked for the energy sector for the 2023-2027 five-year period.



**Waste management: reinforcing our leadership in the waste cycle, by developing plants and sustainable turnkey solutions with a view to the circular economy**

Ebitda for the waste management business is expected to grow by 126 million euro, with a total value increasing from 338 million in 2022 to 464 million in 2027, thanks to development driven by both internal and external growth.

As part of this plan, the Group aims to further consolidate its national leadership in the waste management area and foresees approximately 1.2 billion in investments, more than half to reinforce its set of plants.

The increasing attention paid by institutions towards environmental protection and resource regeneration is creating demand for waste treatment services and circular solutions, driving a greater demand for new-generation plant capacity that is particularly necessary in Italy. In line with this approach, Hera's Business Plan calls for significant growth in waste management activities, to further develop its set of plants, with the aim of increasing the quality and quantity of sorted waste collection (from 67.8% in 2022 to 77.7% in 2027), as well as guaranteeing service continuity and excellence. In addition, the Group plans to increase its market share by making the most of operational and commercial synergies with recently acquired companies, to expand the variety of waste treated and offer new services.

Thanks to over 100 state-of-the-art plants and the creation of new partnerships, the Group expects to reach a total of roughly 5.9 million tonnes marketed in 2027 (+23% compared to 4.8 million tonnes in 2022).

In particular, as regards to municipal waste treatment plants, the organic portion will continue to be valorised for the production of biogas and biomethane, in line with the path already initiated, to combine decarbonisation and circular economy. On the other hand, the modernisation of some plants, such as line 4 of the waste-to-energy plant in Padua, will ensure greater capacity for energy recovery from the residual fraction of non-recyclable waste, with benefits for the resilience of the local system, reliability, energy efficiency and greater sustainability in waste management.

In the special waste management sector, in which Hera is the Italian market leader and among the top 10 companies across Europe, the Group intends to expand and diversify its "global waste" offer, to better meet the needs of the primary customers served, with comprehensive proposals that include, for example, management of environmental declarations, laboratory analyses, logistics services and equipment. In addition, leveraging our leadership, experience, and the operational capacity of the newly acquired ACR, the Plan calls for development in the portfolio of "global services" dedicated to business customers, which will allow for a significant increase in the value of production, the development of new technologies for the management of remediation, deep soil and decommissioning services, thanks to a consolidation of partnerships already underway with major operators and participation in new tenders.

In the plastics recovery market, Group subsidiary Aliplast, one of Italy's leading operators in the flexible plastics segment, aims to increase its customer base, also at a European level, and to develop new technological and plant engineering solutions to expand the types of recycled products, sustain growth and diversify its reference markets. In particular, with investments coming to over 80 million euro, Aliplast will be able to increase both its plant capacity in the segments already covered (recycled PET for food use and recycled polymers for cosmetics and food) and expand its presence in new markets, also with the aim of promoting increasingly circular and short supply chains. In addition to the rigid plastics recovery plant in Modena, mainly dedicated to the consumer electronics industry, in the innovative plant under construction in Imola, near Bologna, carbon fibre composite materials will be regenerated, with positive spin-offs in terms of sustainability for the automotive, marine and aerospace sectors.

Lastly, our Group will continue to pursue M&As in the waste management sector as well, aimed at optimising our market presence and set of plants.

<b>Operating-financial targets</b>	<b>2022</b>	<b>E2027</b>	<b>Change</b>	<b>Cagr %</b>
Ebitda (mn€)	1,295	1,650	+355	+5%
Ebit (mn€)	628	855	+227	+6%
Earnings per share (c€)	22	31	+9	+7%
Dividend per share (c€)	12.5	16.0	+3.5	+5%
Net debt / Ebitda (x)	3.3x	2.7x	(0.6x)	(4%)
ROI (%)	7.9%	9.5%	+1.6 p.p.	
<b>Ebitda targeted by business (mn€)</b>	<b>2022</b>	<b>E2027</b>	<b>Change</b>	<b>Cagr %</b>
Networks	469	582	+112	+4%
Energy	463	571	+109	+4%
Waste	338	464	+126	+7%
Other services	25	32	+8	+5%
<b>Creating shared value targets</b>	<b>2022</b>	<b>E2027</b>	<b>Change</b>	<b>Cagr %</b>
CSV Ebitda (mn€)	670	1,049	+379	+9%
CSV Ebitda out of Group Ebitda (%)	52%	64%	+12 p.p.	
<b>Investment plan (bn€)</b>	<b>Total 2023-2027</b>			
Total	4.4			
of which:				
Maintenance	2.3			
Development	1.8			
M&A	0.3			
<b>Sustainable investments (%)</b>	<b>Total 2023-2027</b>			
CSV investments	73%			
EU Taxonomy-aligned investments (out of eligible)	98%			
Investments in resilience	40%			
Investments in innovation and digitisation	>30%			